

Budapest

Koenig-Mindszenty

rassegna internazionale

4 ore di colloquio

Un messaggio del Papa per suggerire al cardinale ungherese di venire a Roma? - Koenig rientrato a Vienna

Pearson al governo



OTTAWA, 18. Il liberale Lester B. Pearson è stato designato a ricoprire la carica di primo ministro del Canada, in sostituzione del dimissionario Diefenbaker...

avevano promesso il loro appoggio hanno ritirato l'offerta. Gli osservatori prevedono che Pearson incontrerà notevoli difficoltà per realizzare il suo programma...

Stati Uniti

Gli scienziati a Kennedy:

«Disarmiamo!»

Clamorose rivelazioni di Mirò Cardona sul ruolo degli USA nell'offensiva contro Cuba

WASHINGTON, 18.

La Federazione degli scienziati americani che rappresenta i dominicani, i cubani, i greci e i inglesi in seno alla Conferenza, ha rivolto oggi un appello al presidente Kennedy affinché egli esamini realisticamente la possibilità di un accordo con l'URSS sul disarmo...

effetti di un conflitto nucleare. Il generale David Shoup, comandante dei Marines e membro del quartier generale, ritiene che un tale conflitto provocherebbe 700 o 800 milioni di morti e la scomparsa della razza bianca...

Nel rapporto, dell'ampiezza di una trentina di pagine, Mirò Cardona afferma che il presidente in persona si assume, all'indomani della fallita invasione dell'aprile 1961, un impegno assoluto e totale per il rovesciamento di Fidel Castro...

Varsavia

Gomulka discute alla TV con gli operai

La congiuntura economica polacca esposta dal premier alla nazione

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 18. Durante quattro ore Gomulka ha tenuto ieri alla TV polacca un appassionato discorso in cui ha discusso la situazione economica del paese...

tratta - ha aggiunto con forza l'oratore - di reazioni non giustificate, provocate in certe persone dalla mancanza di esatte ed esaurienti spiegazioni...

Il piano per il '63 prevede una diminuzione del costo di estrazione, così era per il gas e per l'elettricità...

Il provvedimento preso - ha detto Gomulka - ha lo scopo principale di far diminuire il costo di estrazione del carbone...

È inutile e dannoso farsi delle illusioni - ha detto Gomulka - dobbiamo dire chiaramente che non siamo per ora in grado di aumentare le salari a numerose categorie se non aumenteranno la produttività e il rendimento del lavoro...

Agli ordini dei tedeschi?

La Voce Repubblica è l'unico giornale della formazione di centro-sinistra che abbia rotto la congiuntura del silenzio su come stanno andando le cose circa le varie formule - multinazionale, multilaterale, interallata - in discussione per l'armamento atomico della Nato...

sia l'adesione italiana ad ogni loro progetto in materia atlantica da ritenere che anche questa volta Roma finirà con lo inchinarsi ai desideri di Washington.

Per quanto riguarda, d'altra parte, la possibilità, in caso di rifiuto francese, che uno dei posti di vice-capo di Stato Maggiore venga affidato alla Germania di Bonn, la Voce Repubblica scrive: «Questa soluzione è da respingere per due ragioni: la prima per gli stessi motivi che scongiurano la soluzione francese, cioè per la parità tra gli alleati; la seconda perché non si può affidare alla Germania la rappresentanza degli interessi nucleari degli altri paesi europei...

La Voce Repubblica, dunque, raccogliendo le notizie, che ormai filtrano da ogni parte, sulla strutturazione dei comandi della forza atomica della Nato, protesta sia contro la presenza della Francia sia contro la presenza della Germania di Bonn alla testa di questa forza...

Se le notizie dovessero trovare una conferma, scrive il giornale repubblicano, la «strutturazione del nuovo organismo atlantico» sarebbe estremamente squilibrata, perché rientrerebbe dalla finestra il principio del direttivo a tre o a quattro, che finora era stato respinto in seguito alla decisa opposizione italiana...

Quando, a suo tempo, noi comunisti denunciavamo con il necessario vigore i pericoli dell'adesione italiana ai patti americani, ci si rispose che eravamo mossi solo da livore contro il centro-sinistra. Cosa ci diranno adesso, di fronte alla concreta prospettiva che gli aerei da bombardamento tattico italiani, armati di missili atomici americani, vengano posti agli ordini di un generale tedesco?

a. j.

Parigi

La revisione di Evian allarma il governo

Le «clausole militari» che Algeri ritiene intollerabili riguardano anche Mers El Kebir?

PARIGI, 18. La richiesta di revisione dei protocolli di Evian fatta da Ben Bella continua a suscitare malumore a Parigi. La risposta fulminea data ieri nel corso della riunione del Consiglio dei ministri - «La Francia non è disposta a rivedere gli accordi di Evian» - mostra che, contrariamente alle pressioni, De Gaulle ha deciso di non attendere e di rendere subito esplicita la sua avversione...

Francia, giudicato troppo limitato e talora umiliante, in un rapporto internazionale «da eguale ad eguale». In questa prospettiva, l'Algeria è disposta a rinunciare anche ad una parte delle sovvenzioni francesi, fatto capitale per indicare la determinazione di Ben Bella. «È possibile che di fronte alle nostre rivendicazioni - ha dichiarato il primo ministro - il governo francese ritenga che la sua programmazione finanziaria debba essere ridimensionata. Le mettiamo su un tavolo la nostra volontà di trovare una soluzione che salvaguardi la nostra sovranità nazionale».

Il governo algerino si trova oggi stretto fra due tappe contraddittorie della sua storia recente, da un lato il programma di Tripoli, dall'altro le clausole di Evian. Applicare integralmente Evian, significava aggiornare Tripoli, e rinunciare alle istanze socialiste proclamate dal governo. Ben Bella ha scelto la strada della revisione dei protocolli, anche nel tentativo di scoprire le opposizioni interne che avrebbe potuto travolgere i dissensi con Khider riguarderebbero invece non la lotta contro il neo-colonialismo, ma piuttosto l'accentuazione, operata da Khider, del carattere islamico della rivoluzione algerina, e del ruolo-guida assoluto, sul governo e sul parlamento, del partito unico dell'F.L.N.

Vana caccia alle «spie della pace»

LONDRA, 18. Reparti speciali di «Scotland Yard» hanno effettuato ieri sera perquisizioni in numerose abitazioni londinesi nel tentativo di scoprire le «spie della pace». Non sono stati compiuti arresti. Nella sola zona londinese sono state perquisite una ventina di case da agenti muniti di mandati di perquisizione. Gli agenti cercavano le tracce degli autori, degli stampatori e dei distributori dei volantini che pubblicavano i piani segreti del governo per la guerra nucleare.

Londra

Il volantino, distribuito durante la marcia antinucleare di Aldermaston in ragione di 20.000 copie, recava l'ubicazione di 12 sedi segrete nelle quali il governo avrebbe depositato i servizi amministrativi destinati a funzionare in caso di conflitto nucleare. Si apprende infine che sui muri di due edifici di Bristol sono stati riprodotti, a lettere cubitali, il nome in codice e l'ubicazione delle sedi segrete dei governi regionali invase dai manifestanti, sabato scorso, durante la marcia di Aldermaston.

DALLA PRIMA

tualistici che praticano l'assistenza generica diretta. 5) Entro il 15 maggio le parti concorderanno la nuova normativa, esaminando, in primo luogo, le proposte avanzate dalla rappresentanza medica e precisamente: A) la uniformità dei compensi per i diversi enti mutualistici; B) il pagamento a notula e per ciclo di malattia, su tutto il territorio nazionale.

6) La federazione nazionale degli Ordini e i Sindacati medici si impegnano a revocare, con effetto immediato, l'agitazione in corso, precisando, a tutti gli effetti, i normali rapporti. Il presidente della Federazione, concordando con il presente accordo, si riserva di sottoporlo alla ratifica del consiglio nazionale.

Al termine degli incontri l'on. Luciano Lama, che ha rappresentato la CGIL insieme a Montagnani e Roveri, ha dichiarato: «L'impegno della CGIL per la ripresa delle trattative fra medici e mutue era stato ieri coronato da un primo risultato positivo: la convocazione delle parti al ministero del Lavoro. La partecipazione attiva della CGIL e delle altre Confederazioni dei lavoratori alla trattativa di oggi ha contribuito in modo determinante al raggiungimento di un accordo che riteniamo positivo non solo per i benefici che da esso trarranno i medici ma anche perché conferma la validità del sistema mutualistico contro ogni tentativo di scardinarlo per tornare al passato».

Dalle dichiarazioni fatte dai rappresentanti dei lavoratori è emersa, invece, la necessità di estendere ancora il sistema della mutualità per passare gradualmente alla sicurezza sociale. È importante che una dichiarazione in questo senso sia stata fatta anche dai rappresentanti dei medici. Ai lavoratori va grande parte del merito per questo risultato giacché, pur respingendo determinati aspetti inaccettabili delle forme di lotta scelte dalla rappresentanza dei medici, essi hanno saputo solidificare attivamente con le giuste rivendicazioni dei medici in un momento in cui questo non era facile.

La trattativa fra medici e

governo, riaperta dal ministro Bertinelli su richiesta dei sindacati e sotto la pressione dei lavoratori era cominciata ieri alle 18,15. L'incontro si è svolto in 2 fasi. Nel corso della prima, a quanto si è appreso, i rappresentanti della Federazione degli ordini dei medici e personale hanno fatto marcia indietro rispetto alle note posizioni di attacco all'istituto della mutualità. I dirigenti della FNOM si sono rimangiate le note dichiarazioni dei giorni precedenti, ed hanno riconosciuto il valore della mutualità come «conquista storica» delle classi popolari.

La discussione è quindi entrata nel merito delle rivendicazioni dei medici. In questa fase l'on. Luciano Lama, che rappresenta la CGIL insieme a Montagnani e Roveri, ha presentato alcune proposte articolate sui seguenti punti: 1) nomina di una commissione che affronti le rivendicazioni di carattere normativo, in particolare quella della quota capitarie. Tale commissione dovrà concludere i propri lavori entro la prima o la seconda decade di maggio; 2) fissazione dei compensi e della data di decorrenza, e assegnazione dell'account da corrispondere ai medici; 3) sospensione dell'azione dei medici, cioè delle forme di lotta adottate finora e, quindi, ripristino della normale prassi per le prestazioni da fornire ai malati.

A questo punto i rappresentanti dei medici hanno tenuto una riunione separata per decidere un atteggiamento comune. Al loro ritorno è stata presentata una richiesta consistente nella concessione, da parte dell'INAM, di una somma di 15 miliardi per la sola assistenza generica oltre agli aumenti derivanti dagli scatti di scala mobile previsti dalla convenzione. Tale somma equivarrebbe ad aumento del 45 per cento delle attuali tariffe mediche. Per gli altri enti, l'importo dovrebbe essere raggugliato in percentuale. La richiesta dei medici è stata sottoposta, a tarda notte, all'esame di una commissione ristretta che ha ragionevolmente concluso nel senso che abbiamo riportato sopra.

editoriale

italiani, del messaggio pontificio. Perché il centro-sinistra, e Fanfani per primo, non hanno respinto, come fa invece Giovanni XXIII, il principio dello «equilibrio del terrore» come base d'una politica estera di pace; e anzi vorrebbero che a tale principio si convertisse anche il Partito socialista. Perché il centro-sinistra, non solo da Moro, ma anche da Fanfani, è concepito come una nuova articolazione del sistema di potere basato sul monopolio politico della Democrazia cristiana. Perché il centro-sinistra non ha abbandonato il principio della discriminazione contro il movimento operaio, e non solo per l'anticomunismo al quale si ispira, non solo per la rottura dell'unità del movimento operaio che sollecita, ma anche per le «condizioni» ch'esso pone al Partito socialista italiano, e che tendono appunto a costringere quella parte del movimento operaio che il Partito socialista rappresenta a rinunziare alla propria autonomia di classe.

DEL RESTO, la migliore testimonianza che il contrasto da noi indicato fra le posizioni enunciate da Giovanni XXIII e le posizioni della Democrazia cristiana sente tutto il peso, è data non solo dal superficiale «attivismo» con cui Fanfani ha cercato e cerca di appropriarsi (eludendo i problemi di fondo ch'esso pone) del messaggio pontificio, ma dall'ossequio tutt'affatto formale con cui il Popolo e Moro del messaggio si occupano, guardandosi però bene dal mettere in luce ch'esso sollecita, da un partito politico cattolico, e con responsabilità di governo, precise risposte politiche, almeno sul modo di concepire e impostare un'azione concreta per il mutamento dell'attuale sistema di rapporti internazionali. Quando addirittura con uno sfacciato travisamento del messaggio pontificio, non ne traggono argomento per sottolineare che da esso possono essere tratti nuovi argomenti per difendere la teoria del «primato» della Democrazia cristiana: come se tutto il testo dell'Enciclica papale non fosse proprio diretto ad ammonire i movimenti politici cattolici a comprendere che di fronte a quella che è la realtà politica in cui il mondo moderno è venuto ad articolarsi, essi debbano sbarazzarsi di ogni forma di esclusivismo motivato da ragioni o preconcetti di carattere ideologico, e debbono fare i conti con le «verità» d'ordine storico di cui altri movimenti (e non è difficile davvero intendere a quali altri movimenti di carattere economico, sociale, politico e culturale Giovanni XXIII alluda) sono oggi portatori su scala mondiale.

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Conca - Direttore responsabile
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19.
VIE NUOVE + UNITA' 6 numeri 19.000; RINASCITA + VIE NUOVE + UNITA' 6 numeri 17.500.
PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva SIP (Società per la Pubblicità Italiana) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia.
TARIFHE (millesimo coloniale): Commerciale; Cinema L. 250; Domentale L. 250; Cronaca L. 250; Necrologia L. 150 + 100; Domentale L. 150 + 100; F. n. 1.000; Banche L. 900; Legali L. 350.
Stab. Tipografico G.A.T.E. Roma - Via dei Taurini, 19.